



Diffusione immediata: 18/10/2022

GOVERNATRICE KATHY HOCHUL

**LA GOVERNATRICE HOCHUL E LA PROCURATRICE GENERALE JAMES
PUBBLICANO LA RELAZIONE SUL RUOLO DELLE PIATTAFORME ONLINE
NELLA SPARATORIA DI BUFFALO**

La relazione offre dettagli sulla radicalizzazione del killer su siti Web oscuri, e sul suo utilizzo di piattaforme tradizionali per trasmettere in diretta la sparatoria

La governatrice Hochul e la procuratrice generale James chiedono riforme legislative federali e statali per combattere l'estremismo e la violenza online

La governatrice Kathy Hochul e la procuratrice generale dello Stato di New York, Letitia James, hanno [pubblicato oggi una relazione](#) sul ruolo delle piattaforme online nella tragica sparatoria di massa in un supermercato della catena alimentare Tops a Buffalo, in cui 10 afroamericani sono stati uccisi e altri tre sono rimasti feriti. L'Ufficio della procuratrice generale (OAG) ha preso in visione migliaia di pagine di documenti e contenuti dei social media per determinare in che modo il presunto killer abbia utilizzato le piattaforme online per pianificare, preparare e pubblicizzare il suo attacco. Questa valutazione e la successiva relazione sono stati completate in base ad un mandato della governatrice Hochul. Nel corso dell'indagine, OAG ha ricevuto e preso in visione i contenuti e le politiche esterne e interne di diverse piattaforme online utilizzate dal killer. La relazione conclude che le piattaforme online oscure, come 4chan, hanno radicalizzato il killer; piattaforme di live streaming, come Twitch, sono state utilizzate per pubblicizzare e incoraggiare attacchi violenti da parte di imitatori; e la mancanza di supervisione, trasparenza e responsabilità di queste piattaforme ha consentito ad opinioni odiose ed estremiste di proliferare online, portando alla radicalizzazione e alla violenza.

Sulla scia di questi risultati, la governatrice Hochul e la procuratrice generale James chiedono riforme federali e statali per combattere l'estremismo e la violenza online, inclusa una legislazione statale che criminalizzerebbe le immagini o i video violenti creati da chi commette un omicidio, e penalizzerebbe chi condivide tale materiale o lo ripubblica tramite immagini o video. Inoltre, la governatrice Hochul e la procuratrice generale James raccomandano modifiche alla Sezione 230 della Legge federale sulla decenza delle comunicazioni (Federal Communications Decency Act) per incentivare la responsabilità delle piattaforme online, e richiedono alle aziende di adottare misure

ragionevoli per impedire che contenuti criminali violenti illegali siano pubblicati sulle loro piattaforme.

"Per troppo tempo, l'odio e la divisione si sono diffusi in maniera dilagante sulle piattaforme online e, come abbiamo visto nella mia città natale di Buffalo, le conseguenze sono devastanti", **ha affermato la governatrice Hochul**. "Sulla scia dell'orribile sparatoria del suprematista bianco quest'anno, ho emesso un mandato chiedendo all'Ufficio della procuratrice generale di studiare il ruolo svolto dalle piattaforme online nella sparatoria. Questa relazione offre un resoconto agghiacciante dei fattori che hanno contribuito a questo evento e, soprattutto, una guida sul da farsi muovendosi verso una maggiore responsabilità".

"La tragica sparatoria a Buffalo ha messo in luce i reali pericoli delle piattaforme online non moderate che sono diventate terreno fertile per la supremazia bianca", **ha affermato la procuratrice generale James**. "Oggi ho incontrato le famiglie delle vittime per condividere i risultati di questa relazione. La relazione è un'ulteriore prova che la radicalizzazione e l'estremismo online rappresentano una seria minaccia per le nostre comunità, in particolare le comunità di colore. Abbiamo visto accadere questo a Christchurch, Charlottesville, El Paso e Buffalo e non possiamo aspettare che avvenga un'altra tragedia prima di agire. Le piattaforme online devono essere ritenute responsabili per aver consentito la diffusione di contenuti odiosi e pericolosi sulle loro piattaforme. I contenuti estremisti stanno prosperando online e dobbiamo lavorare tutti insieme per affrontare questa crisi e proteggere i nostri bambini e le nostre comunità".

La relazione dell'OAG ha esaminato diverse piattaforme online utilizzate dal killer di Buffalo, tra cui 4chan, 8kun, Reddit, Discord, Twitch e YouTube, e altre piattaforme online nelle quali l'OAG ha identificato dei contenuti violenti sulla sparatoria o sul manifesto preparato dal killer, tra cui Facebook, Instagram, Twitter, TikTok e Rumble. L'OAG ha citato in giudizio queste società e ha esaminato migliaia di pagine di documenti. Gli investigatori hanno esaminato il modo in cui le piattaforme sono state utilizzate per distribuire e promuovere meme e messaggi razzisti e antisemiti e per condividere supporti relativi a precedenti violenze di matrice razzista, che hanno entrambi contribuito alla radicalizzazione del presunto killer. La relazione descrive anche in che modo diverse piattaforme più tradizionali sono state utilizzate per trasmettere in streaming le riprese con l'obiettivo di incitare ulteriori atti violenti e come il video violento della sparatoria sia proliferato online.

In sintesi, la relazione conferma che diverse piattaforme online hanno svolto un ruolo innegabile in questo attacco razzista, prima radicalizzando il killer mentre consumava voluminosi contenuti razzisti e violenti, aiutandolo a prepararsi per l'attacco e infine permettendogli di trasmetterlo. La relazione si focalizza sui seguenti punti:

- **Le piattaforme ai margini alimentano la radicalizzazione:** Come ha lui stesso dichiarato, l'assassino di Buffalo è stato radicalizzato da contenuti virulenti razzisti e antisemiti su siti Web e piattaforme anonimi e praticamente non moderati che operano al di fuori della rete Internet

tradizionale, in particolare 4chan. Sulla scia della sparatoria a Buffalo, il video violento della sparatoria registrato da uno spettatore del livestream dell'assassino è proliferato su siti ai margini della rete. L'anonimato offerto da 4chan e piattaforme simili, e il loro rifiuto di moderare i contenuti in modo significativo, assicura che queste piattaforme continuino a essere terreno fertile per l'incitamento all'odio razzista e la radicalizzazione.

- **Il live streaming è diventato uno strumento per chi commette omicidi di massa:** Il live streaming è diventato uno strumento per chi commette sparatorie di massa per pubblicizzare istantaneamente il proprio crimine, terrorizzando ulteriormente la comunità presa di mira dal killer e fungendo da meccanismo per incitare e sollecitare ulteriori atti di violenza. Il killer di Buffalo è stato esaltato dalla sua convinzione che altri lo avrebbero visto commettere violenza in tempo reale. Sebbene la piattaforma che ha utilizzato per trasmettere in streaming le sue atrocità abbia disabilitato il live streaming entro due minuti dall'inizio della violenza, due minuti sono comunque troppi.
- **Le politiche di moderazione delle piattaforme mainstream sono incoerenti e opache:** Rispetto agli eventi passati, molte piattaforme di larga portata e consolidate hanno migliorato i loro tempi di risposta per identificare e rimuovere i contenuti problematici relativi alla sparatoria di Buffalo, inclusi il video violento della sparatoria e il manifesto del killer. Tuttavia, le risposte delle piattaforme non sono state uniformi, con una di esse incapace di identificare i post che si collegavano a pubblicazioni fuori sede del video della sparatoria anche dopo che quei post sono stati segnalati da utenti. Molte piattaforme, inoltre, non rivelano completamente come moderano contenuti odiosi, estremisti o razzisti.
- **Le piattaforme online non si assumono responsabilità:** Le piattaforme online godono di troppa immunità legale. La Sezione 230 della Legge sulla decenza delle comunicazioni protegge in gran parte le piattaforme dalla responsabilità per le loro decisioni di moderazione dei contenuti, anche quando una piattaforma consente agli utenti di pubblicare e condividere contenuti illegali.

In risposta ai risultati della relazione, la governatrice Hochul e la procuratrice generale James raccomandano una serie di riforme per fare fronte all'estremismo online e aumentare la responsabilità delle piattaforme online. Queste raccomandazioni includono:

- **Creare responsabilità per la creazione e la distribuzione di video di omicidi:** Lo Stato di New York e altri Stati devono farsi carico di approvare una legislazione che imponga la responsabilità penale per la creazione, da parte dell'autore, di immagini o video che ritraggono un omicidio. Lo Stato di New York deve esplorare la definizione della responsabilità civile per chiunque trasmetta o distribuisca le immagini o i video di chi commette un reato in corso. Di concerto con le opportune revisioni della Sezione 230, questa responsabilità si estenderebbe alle

piattaforme online, inclusi i social media e le piattaforme di live streaming, che non adottano misure ragionevoli per impedire la visualizzazione di tali contenuti.

- **Nuove restrizioni al live streaming:** Il live streaming è stato utilizzato come strumento dal killer di Buffalo, proprio come precedenti reati alimentati dall'odio, per documentare e trasmettere istantaneamente i suoi atti violenti, assicurandosi una certa fama e la radicalizzazione di altri individui. Il live streaming sulle piattaforme deve essere soggetto a restrizioni, inclusi requisiti di verifica e ritardi nella trasmissione, in modo da identificare la violenza in atto prima che possa essere trasmessa su larga scala.
- **Riforma della Sezione 230:** Attualmente, la Sezione 230 della Legge federale sulla decenza delle comunicazioni protegge le piattaforme online dalla responsabilità per i contenuti di terze parti che ospitano, indipendentemente dalle pratiche di moderazione di tali piattaforme. Il Congresso deve ripensare alla pronta disponibilità della Sezione 230 come difesa completa per le pratiche di moderazione dei contenuti delle piattaforme online. Invece, la legge deve essere riformata per richiedere ad una piattaforma online che desidera mantenere le protezioni offerte della Sezione 230 di adottare misure ragionevoli per impedire che contenuti criminali violenti illegali appaiano sulla piattaforma. Questa proposta cambierebbe l'impostazione predefinita. Invece di essere semplicemente in grado di far valere le protezioni concesse dalla Sezione 230, una piattaforma online deve farsi carico dell'onere iniziale di stabilire che le sue politiche e pratiche sono state ragionevolmente progettate per far fronte a contenuti illegali.
- **Maggiore trasparenza e rafforzamento delle pratiche di moderazione:** Le piattaforme online devono fornire una maggiore trasparenza sulle loro politiche di moderazione dei contenuti e su come tali politiche vengono applicate nella pratica, comprese quelle volte a gestire i contenuti che incitano all'odio, estremisti e razzisti. Dovrebbero inoltre investire nel miglioramento dei processi e delle procedure a livello di settore al fine di ridurre la prevalenza di tali contenuti, anche espandendo i tipi di contenuti che possono essere analizzati per le violazioni delle loro politiche, migliorando la tecnologia di rilevamento e fornendo mezzi ancora più efficienti per condividere le informazioni.
- **Invito ai fornitori di servizi del settore a fare di più:** I fornitori di servizi online, come chi gestisce i domini e le società di hosting, si trovano a metà strada tra i siti ai margini e gli utenti. Queste aziende devono tenere d'occhio i siti Web che trafficano ripetutamente in contenuti violenti e pieni di odio e rifiutarsi di fornire servizi a siti che perpetuano il ciclo della violenza, come quelli dei suprematisti bianchi.

Nel maggio 2022, la governatrice Hochul ha dato un mandato a OAG ai sensi della Sezione 63(8) della legge esecutiva di New York per esaminare in dettaglio il ruolo delle piattaforme online nella sparatoria di Buffalo.

La valutazione e la successiva relazione sono state gestite dall'Ufficio per l'Internet e la tecnologia (Bureau of Internet and Technology) e dall'Unità per i crimini ispirati dall'odio (Hate Crimes Unit) dell'Ufficio per i diritti civili (Bureau of Civil Rights), con l'assistenza speciale della Divisione di ricerca e analisi (Research and Analytics Division) e della Divisione di giustizia penale (Criminal Justice Division).

###

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418